SDS - SCHEDA DI SICUREZZA

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatori del prodotto

Nome del Prodotto: **3DB WATER WASHABLE UV RESIN 2.0 HD BEIGE**
Codice del Prodotto: 3DB-2HDBEIGE

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

. Usi identificati: Resina Fotoreattiva per creazione di modelli di design tramite l'utilizzo di stampanti 3D a
. sorgente UV 405nm. Unico scopo di replica della sagoma, per la riproduzione di Modelli di Arcate Dentali.
.
. Esclusioni: Non è resina biocompatibile. Escluso ogni utilizzo medicale/farmaceutico, esclusa
. produzione dispositivi medici, escluso contatto paziente sia esso dentale, pelle o mucose.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Società: 3D Business Srl
Via Verra 66/A
28069 Trecate (NO), Italia

Telefono: +39 0321 03 77 76
Indirizzo e-mail riferimento tecnico competente per il completamento della scheda di sicurezza:
info@3dbusiness.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Ph.:	+44 (0) 1235-239670	EMEA Carechem24 **Europe/ Middle East/Africa**
Tel.:	(+39) 071-8001	Centro Antiveleni **Ancona** CAV INRCA
Tel.:	(+39) 055-7947819	Centro Antiveleni **Firenze** CAV Careggi
Tel.:	(+39) 0832-351105	Centro Antiveleni **Lecce** CAV V. Fazzi
Tel.:	(+39) 02-66101029	Centro Antiveleni **Milano** CAV Niguarda Cà Grande
Tel.:	(+39) 081-7472870	Centro Antiveleni **Napoli** CAV A.O.R.N. Cardarelli
Tel.:	(+39) 06-3054343	Centro Antiveleni **Roma** CAV Policlinico A. Gemelli
Tel.:	(+39) 011-6637637	Centro Antiveleni **Torino** CAV Molinette
Tel.:	(+39) 091-479499	Centro Antiveleni **Palermo** CAV Buccheri La Ferla

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o miscela

Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE e direttiva 1999/45/CE e Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti:

Componenti determinanti il pericolo pronti all'etichettamento:
Monomeri Acrilati e Metacrilati, Oligomeri Acrilati e Metacrilati, Fotoiniziatori, Pigmenti.
Testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo nella sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo criteri del Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]:

Pittogrammi relativi ai pericoli:
Parola Segnale Pericolo,

Indicazioni di pericolo

Avvertenze relative ai pericoli fisici:
Non classificato

Avvertenze relative ai pericoli per la salute:
H302 Provoca grave pericolo in caso di ingestione.
H318 Provoca grave irritazione oculare (Attenzione, Eye Irrit. 2).
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea (Attenzione, Skin Sens. 1, 1A, 1B
H351 Sospetto: può provocare tumore.
H373 Può provocare danni agli organi derivati da un'esposizione duratura e ripetitiva.

Avvertenze relative ai pericoli per l'ambiente:
Classificazione non possibile

I principali ingredienti di questo prodotto non presentano informazioni e dati rilevanti per la classificazione, e possono presentare potenziale pericolo per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
I pericoli non espressamente indicati non sono applicabili o non ci sono dati disponibili.

Consigli Di Prudenza:

Informazione generale:
P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P203 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.

Prevenzione:
P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P264+P265 Lavare accuratamente le mani e la pelle dopo l'uso. Non toccare gli occhi.
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P272 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P203 Ottenere, consultare e seguire le istruzioni di sicurezza prima dell'uso.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Risposta:
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P354+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P301+317 IN CASO DI INGESTIONE consultare immediatamente un medico.
P330 Sciacquare immediatamente la bocca.
P333+P317 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P362+P364 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P318 IN CASO DI ESPOSIZIONE, consultare un medico.
Descrizioni supplementari del rischio: Nessuna.

Conservazione:
P405 Conservare in un recipiente chiuso.

Smaltimento:
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

2.3 Altri pericoli

informazioni integrative
EUH 208 Può provocare una reazione allergica
La polimerizzazione potrebbe verificarsi a seguito di calore eccessivo, contaminazione o esposizione alla luce diretta o indiretta del solo, o altre fonti di energia.

Disposizioni speciali:
Leggere le informazioni fornite dal fabbricante

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Nessuna
Altri pericoli specifici
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
Altri pericoli: Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE E INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Miscela di Monomeri Acrilati e Metacrilati, Oligomeri Acrilati e Metacrilati, Fotoiniziatori, Additivi

3.2 Miscela

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e dei preparati, e relativa classificazione:

Componente Chimico	Concentrazione Per Massa	CAS	Classificazione
Uretano Acrilato	20-50%	Proprietario	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1, 1A, 1B H317
Triacrilato di trimetilpropano etossilato	10-30%	Proprietario	3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1, 1A, 1B H317
4-acrilomorfina	10-40%	Proprietario	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1, 1A, 1B H317
Pigmento colorato bianco	<1%	Proprietario	3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1, 1A, 1B H317 Aquatic Chronic 4 - H413
Pigmento colorato nero	<1%	Proprietario	3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1, 1A, 1B H317 Aquatic Chronic 4 - H413

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Consultare un medico e mostrare la sceda di sicurezza al medico curante.

Cambiare gli indumenti sporchi o impregnati.

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente e sapone le aree del corpo che sono venute a contatto, anche se solo sospette. Lavare completamente il corpo (doccia o bagno). Consultare il medico in caso di irritazione.

Se Inalato:

In caso di respirazione irregolare o assente, praticare la respirazione artificiale. Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo. Se sintomi persistono consultare il medico.

In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare accuratamente e abbondantemente con acqua per un intervallo di tempo adeguato (almeno 15 minuti) e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un medico.

Se Ingerito:

Non provocare assolutamente vomito. RICHIEDERE IMMEDIATAMENTE CONTROLLO MEDICO

Sciacquare accuratamente la bocca con acqua (solo se la persona è cosciente). Far bere una quantità abbondante d'acqua. Non somministrare alcunchè a persone svenute.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

. I più importanti sintomi ed effetti conosciuti sono descritti nella sezione 2 e 11 .

. **4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

Indicazioni aggiuntive:

Il prodotto non è infiammabile. Non far defluire l'acqua usata per lo spegnimento dell'incendio nelle fognature o falde acquifere. Raccogliere l'acqua di spegnimento e smaltire secondo normativa territoriale. Non inalare fumi di combustione.

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Biossido di carbonio (Anidride Carbonica) (CO_2).

Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool o Estintori a Polvere.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: Non utilizzare getto d'acqua come mezzo di estinzione in quanto provoca la propagazione dell'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione, prodotti Ossidi di carbonio.

La combustione produce fumo pesante. I fumi che si sprigionano durante un incendio possono contenere gli ingredienti tal quali o composti tossici e/o irritanti non identificati.
Utilizzare dispositivi di protezione nei confronti delle polveri irritanti se la concentrazione aerodispersa è superiore a 10 mg/m3. Ossidi di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Se necessario, indossare un respiratore autonomo per spegnere l'incendio. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Altre indicazioni:

Raffreddare i contenitori vicini alle fiamme con acqua nebulizzata.

Equipaggiamento:

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per vigili del fuoco (HO A29/A30)

5.4 Ulteriori informazioni

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Indicazioni aggiuntive:

Rimuovere immediatamente il prodotto sversato.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione individuale e procedure in caso di emergenza:

Indossare i dispositivi di protezione individuale, fra cui indumenti protettivi, guanti protettivi, occhiali protettivi e mascherine adeguate. Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie. Provvedere ad adeguata ventilazione nell'area di lavoro.
Eliminare sorgenti di accensioni, o scintille, o fonti di calore. Spostare personale non qualificato per l'utilizzo resine in luogo sicuro. Consultare le misure protettive esposte alla sezione 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria o nelle falde acquifere. In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Provvedere ad una sufficiente aerazione. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura). Ripulire attentamente il luogo dello sversamento: Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia, leganti chimici.
Impregnare/Arginare con materiale assorbente inerte e smaltire come rifiuto (sezione 13), Ripulire l'area con lavaggio abbondante di getti d'acqua. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento, smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge..

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Manipolazione e Protezione Individuale: Sezione 8
Smaltimento: Sezione 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Informazioni generali:

Durante l'uso non mangiare, non bere e non fumare.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Istruzione per igiene lavorativa generale
Predisporre dispositivi lava-occhi, indicando la collocazione.
Predisporre dispositivi di areazione dei locali adeguati.
Predisporre aspiratori manuali nell'area di lavoro.
Durante il lavoro non mangiare né bere né Fumare.

Misure di protezione:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, utilizzare DPI specifici.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Istruzioni per la manipolazione sicura:

Provvedere all'aspirazione dell'aria interna e aspiratori manuali vicino all'area di lavoro. Non respirare o Non inalare gas/fumi/vapori/aerosol/nebbie.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Misure Antincendio:

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Solite misure della protezione antincendio preventiva. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, bere, fumare o fiutare tabacco sul posto di lavoro.

Si rimanda anche al Sezione 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nel recipiente originale ben chiuso ermeticamente, in luogo asciutto e fresco, lontano da fonti energetiche, lontano da luce o calore. Tenere lontano da cibi, bevande, mangimi e sostanze infiammabili. Proteggere il contenitore da danneggiamenti. Mantenerel'etichetta originale, in caso di travaso riportare tutta l'etichetta sul nuovo contenitore.

Materie incompatibili Agenti ossidanti, Agenti riducenti, Alcali Forti, Alcool. Per dettagli si veda anche il successivo Serzione 10.

Classe di deposito: Nessuna classe di stoccaggio

Conservazione: Conservare in ambiento fresco, asciutto e ben ventilato, contenitore fortemente chiuso.

Indicazione per i locali Locali adeguatamente areati.

Ulteriori indicazioni per le condizioni di conservazione

Proteggere il contenitore da eventuali danneggiamenti.

7.3 Usi finali specifici:

Gli usi identificati di questo prodotto sono indicati nei dettagli nella Sezione 1.2.

Raccomandazioni: seguire tutta la documentazione fornita dal produttore.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Componenti con limiti di esposizione

GBZ 2.1-2019 Limiti di esposizione professionale per agenti pericolosi sul luogo di lavoro - parte 1: Agenti chimici pericolosi:

Pasta colorata (bianca): Polvere di biossido di titanio: PT-TWA 8 mg/m3 (polvere totale) Osservazioni: G2B

Polvere di nerofumo: PC-TWA 4 mg/m3 (polvere totale): Osservazioni: G2B

ACGIH:

Pasta colorata (bianca): TLV-TWA 0,2 mg/m3 Particolato respirabile (particelle su scala nanometrica) TLV-TWA 2,5

Nero di carbonio: TLV-TWA: 3mg/m3 (polvere inalabile)

8.2 Controlli dell'esposizione

- Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico del l'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU)
- **Controlli tecnici idonei**
- Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Lavarsi le mani e la pelle esposta prima delle pause e alla fine della giornata lavorativa.

Protezione agli occhi/volto

indossare visiera e occhiali con protezione laterali, conformi a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di contatto oculare. Indossare i seguenti indumenti protettivi: Occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche. Occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche o schermo facciale ben aderenti. Non usare lenti oculari.

Protezione fisica del Corpo

Utilizzare indumenti protettivi completi di resistenze alle sostanze chimiche. Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e della quantità di sostanza pericolosa presente sul posto di lavoro. A titolo qualitativo non esaustivo, indossare camici di laboratorio, tessuti resistenti alle sostanze chimiche e antistativi.

Protezione della pelle e delle Mani:

- Manipolare con i guanti. Lavare e asciugare le mani prima di inserire i guanti e dopo aver tolto i guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata alla rimozione dei

guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro.
Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale (rif norma EN374), es gomma fluorurata (Viton), Gomma nitrilica o Nitrile, Gomma butilica-Lattice, Gomma Vinilica PVC.
Richiedere al fornitore dei guanti il tempo di permeazione preciso che dovrà essere rigorosamente osservato. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio.

Protezione respiratoria

. Non necessaria per l'utilizzo normale a temperatura ambiente. In caso di formazione vapori aerosol impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie, es. CEN/FFP-2(S) o CEN/FFP-3(S). Qualora la valutazione del rischio preveda la necessità di respiratori ad aria purificata, utilizzare una maschera a pieno facciale con filtri combinati di tipo ABEK (EN 14387) come supporto alle misure tecniche. Se il respiratore costituisce il solo mezzo di protezione, utilizzare un sistema ventilato a pieno facciale. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) il CEN (UE).

Controllo dell'esposizione ambientale

Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Proprietà fisiche chimiche generali

Aspetto	Stato Fisico: Liquido grigio Colore: Pigmentata a seconda del pigmento.
Odore	odore debole
Sogli Olfattiva	Nessun dato disponibile.
pH	Nessun dato disponibile.
Punto di Fusione o di Congelamento	Nessun dato disponibile
Punto di Ebollizione o Intervallo	Nessun dato disponibile.
Punto di Infiammabilità	>96.0°C
Velocità di Evaporazione:	Nessun dato disponibile.
Infiammabilità (Solidi, Gas)	Nessun dato disponibile.
Limite inferiore di Infiammabilità	Nessun dato disponibile.
Limite superiore di infiammabilità	Nessun dato disponibile.
Limite inferiore di esplosività	Nessun dato disponibile.
Limite superiore di esplosività	Nessun dato disponibile.
Tensione d Vapore	Nessun dato disponibile.
Densità Vapori	Nessun dato disponibile.
Densità Relativa	Nessun dato disponibile.
Solubilità	Immiscibile in acqua
Coefficiente di ripartizione	Nessun dato disponibile.
Temperatura di autoaccensione	Nessun dato disponibile.
Temperatura di decomposizione	Nessun dato disponibile.
Viscosità:	Nessun dato disponibile.
Sensibilità UV:	Fotolabile sensibile a Luce solare e raggi UV da 385nm a 405nm
Proprietà esplosive/ossidanti	Nessun dato disponibile.

9.2 Altre informazioni:

Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Nessun dato disponibile.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni di stoccaggio raccomandate a normali temperature e pressione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Evitare polimerizzazione incontrollata che può causare rapida evoluzione di calore, rapido aumento di pressione, che può portare a rottura violenta dei recipienti.
Polimerizzazione con sviluppo e rilascio di calore (reazione esotermica), rischio ustioni.
Reazioni con acidi o Ammine (reazione esotermica), rischio ustioni.
Reazioni con alcali (soluzioni alcaline), rischio ustioni.
Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari (alcali e terre alcaline), nitruri agenti riducenti forti.
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari (alcali e terre alcaline), nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti e riducenti. Può generare gas tossici a contatto con

acidi minerali ossidanti, sostanze organiche alogenate, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti. Può infiammarsi a contatto con agenti ossidanti forti.

10.4 Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali. L'esposizione alla luce può influenzare la qualità del prodotto. Evitare temperature superiori ai 50°C. Evitare frizioni che causino aumenti di temperatura, evitare contatto diretto con fonti di calore, evitare raggi solari o radiazioni UV dirette o indirette.

10.5 Materiali incompatibili:

Agente ossidante, Agenti riducenti, Perossidi, Alcali forti, Metalli reattivi, metalli pesanti, per prevenire la polimerizzazione esotermica, Ammine, Acidi, Basi, Generatori di radicali liberi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio: Ossidi di Carbonio (Monossido di carbonio, Biossido di Carbonio o anidride carbonica), Ossidi di Nitrogeno, Ossidi di Fosforo, Fumo, Fuliggine. In caso di incendio vedere la sezione 5.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela

Non sono disponibili dati tossicologici approfonditi sulla miscela in quanto tale. Si tenga presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

Tossicità: nessun dato disponibile

Sensibilità cutanea: Può causare reazioni cutanee allergiche

Cancerogenicità

Pigmento pasta colore bianco: Biossido di titanio: IARC gruppo 2B (potenzialmente cancerogeno per gli umani). Pigmento pasta colore nero: Nero di carbone: IARC gruppo 2B (potenzialmente cancerogeno per gli umani). Il prodotto è sospettato di provocare il cancro.

Tossicità riproduttiva

Sospetto di danni alla fertilità e al bambino in grembo

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Può causare danni agli organi se
esposizione prolungata o
ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisa le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità

Triacrilato di trimetilpropano etossilato:
Tossicità per i pesci test statico LC50 - Danio rerio (pesce zebra) - 1,95 mg/l - 96h (0ECD Test Guideline 203)
Tossicità per dafnie e altri invertebrati acquatici test statico EC50 - Daphnia magna (pulce d'acqua) - 70,7 mg/l - 48h (0ECD Test Guideline 202)
Tossicità per le alghe test statico ErC50 - Desmodesmus subspicatus (alga verde) - 2,2 mg/l - 72h (0ECD Test Guideline 201)

12.2 Persistenza e degradabilità

Trimetilpropano triacrilato etossilato: Biodegradabilità aerobica - Tempo di esposizione 28 d Risultato: 60 % - Facilmente biodegradabile. (0ECD Test Guideline 301b)

Potenziale di bioaccumulo

Nessuna informazione disponibile.

12.3 Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile.

12.4 Altri effetti avversi

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Conferire le soluzioni non riciclabili e le eccedenze ad una società di smaltimento rifiuti autorizzata.

Prodotto

I residui del prodotto tal quali sono da considerarsi rifiuti speciali non pericolosi. Smaltire i residui, rifiuti o i recipienti usati in conformità alle normative locali. Riutilizzare o Riciclare, se possibile. Se reattivo, evitare di smaltire il materiale come liquido, evitare sversamenti, smaltire il materiale come solido dopo l'indurimento effettuato in sicurezza.

Smaltimento Imballo Contaminato

Gli imballi contaminati devono essere inviati a recupero o a smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti. Trattare le confezioni contaminate come le sostante in esse contenute.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto è considerano non pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG), e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU:

Non applicabile o Non soggetta a Normativa.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

Non è richiesto alcun segnale di pericolo per il trasporto.

14.3 Classi di pericolo per il trasporto:

Non è richiesto alcun segnale di pericolo per il trasporto.

14.4 Gruppo d'imballaggio:

Non applicabile o Non soggetta a Normativa.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile o Non soggetta a Normativa.

Pericolo per l'ambiente marino:

Non applicabile o Non soggetta a Normativa.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile o Non soggetta a Normativa.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile o Non soggetta a Normativa.

Indicazioni aggiuntive - Trasporto via terra (ADR/RID) annotazione

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Indicazioni aggiuntive - Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR) annotazione

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) Num. 1907/2006.

Sostanze che danneggiano l'ozono (regolamento EC) N. 1005/2009

Non applicabile o Non soggetta a Normativa.

Inquinamento organico persistente (regolamento EC) N. 850/2004

Non applicabile o Non soggetta a Normativa.

Consenso preventivo informato

Non applicabile o Non soggetta a Normativa.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV del regolamento (CE) N. 1907/2006

Non applicabile o Non soggetta a Normativa.

Sostanze soggette a restrizione per alcune applicazioni (Allegato XVII al regolamento (CE) N. 1907/2006

Non applicabile o Non soggetta a Normativa.

Protocollo di Montreal: Non elencato

Convenzione di Stoccolma: Non elencato

Convenzione di Rotterdam: Non elencato

EINECS/ELINCS: Triacrilato di trimetilpropano etossilato, 4-acrilomorfina, pigmentazione colore nero, pigmentazione colore bianco, nel prodotto sono elencati.

TSCA: Tutti gli ingredienti del prodotto sono elencati
IECSC: Tutti gli ingredienti del prodotto sono elencati

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche a Documenti precedenti

Sezione 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16

Preparato da: Responsabile RSPP Aziendale

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 e 3

H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 Provoca grave irritazione oculare.
Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Ulteriori informazioni:

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data riportata nel documento e sono ritenute corrette. Le informazioni sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. Le informazioni contenute nella presente scheda si riferiscono al prodotto nello stato e nelle condizioni in cui è fornito, lo descrivono tenendo conto delle sue caratteristiche in relazione ai requisiti di sicurezza e requisiti di stoccaggio. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Non si assume responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, l'utilizzatore ha l'obbligo di verificare la completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico e ha l'obbligo di assicurarsi della idoneità del prodotto per l'applicazione specifica in materia di legge, igiene e sicurezza. L'utilizzatore deve essere professionista tecnico esperto nel proprio lavoro e nella gestione dei materiali, nonché adeguatamente formato sulla prevenzione, sicurezza e rischi. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente. Il marchio riportato nell'intestazione e/o a piè di pagina del presente documento potrebbe momentaneamente differire visivamente da quello del prodotto acquistato, per via della transizione dei nostri marchi.

Legenda Abbreviazioni:

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS o CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service (divisione della American Chemical Society ACS).
CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (Archivio Europeo delle sostanze esistenti)
CLP: Regolamento CS 1272/2008, Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL: Livello derivato senza effetto.
EC50: Concentrazione che da' effetto al 50% della popolazione soggetta a test.
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
EMS: Emergency Schedule
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici.
IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della "Associazione internazionale del trasporto aereo" (IATA).
IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche dell'"Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose.
IMO: International Maritime Organization
INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50% della popolazione testata.
LD50: Dose letale per il 50% della popolazione testata.
OEL: Livello di esposizione occupazionale.
PBT: Persistente, Bioaccumulante e Tossico secondo il REACH.
PEC: Concentrazione ambientale prevedibile.
PEL: Livello prevedibile di esposizione.
PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti.
REACH: Regolamento CE 1907/2006.
RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su circuito ferroviario.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV: Valore limite di soglia.

TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
TWA: Limite di esposizione medio pesato.
TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine.
TWA TLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
VOC o COV: Composto organico volatile
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Bibliografia Generale:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1 Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
Sito Web Agenzia ECHA
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti: Restrizione 3
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)
D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)
D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro)
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)
Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo (Allegato I)
Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Arp. CLP)
Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Arp. CLP)
Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Arp. CLP)
Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Arp. CLP)
Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Arp. CLP)
Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Arp. CLP)
Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Arp. CLP)
Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Arp. CLP)
Regolamento (UE) 2017/776 (X Arp. CLP)
Regolamento (UE) 2018/669 (XI Arp. CLP)
Regolamento (UE) 2018/1480 (XII Arp. CLP)
Regolamento (UE) 2019/521 (XIII Arp. CLP)

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso TER)
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dichiarazioni:

Queste informazioni vengono fornite senza alcuna garanzia o dichiarazione. La ditta non si assume alcuna responsabilità in merito, né consente, né induce, né raccomanda di mettere in pratica senza licenza una qualsiasi invenzione brevettata. Le informazioni suddette vengono fornite solamente per presa di conoscenza a fini di ricerca e di verifica. Prima di usare qualsiasi prodotto, leggere la rispettiva etichetta e la rispettiva documentazione tecnica e di sicurezza.